



Policy Brief di PITCHER

Settembre 2024

Il traffico illecito di beni culturali e il saccheggio di siti archeologici

Negli ultimi trent'anni, il saccheggio di siti archeologici si è sviluppato in tutta Europa, raggiungendo un livello allarmante di milioni di oggetti ogni anno. Il saccheggio e il traffico illecito di beni culturali hanno gravi conseguenze sulla nostra comprensione del passato, sulla nostra sicurezza e sul potenziale sviluppo dei paesi europei. Le generazioni più giovani sono particolarmente colpite da questo problema, in quanto l'entità del saccheggio limita il loro accesso al patrimonio culturale, portando a un più debole senso di identificazione con la propria storia. In molti paesi, le generazioni più giovani sono addirittura diventate attori diretti del saccheggio dei siti archeologici, a causa dell'uso di metal detector progettati specificamente per i bambini, un fenomeno in forte crescita dagli anni '90.

Il progetto PITCHER

Finanziato dal programma Erasmus+, PITCHER mira a combattere questa piaga, sviluppando risorse educative e proponendo raccomandazioni politiche atte ad aumentare la consapevolezza su questi problemi all'interno delle comunità educative. Il suo obiettivo è quello di migliorare la capacità dei professionisti dell'istruzione nel formare i giovani sulla conservazione del patrimonio, in collaborazione con istituzioni culturali a livello europeo.

Raccomandazioni per i decisori politici

Questo documento evidenzia le misure chiave proposte dal progetto PITCHER per rafforzare la lotta contro il saccheggio e il traffico illecito di beni culturali e la protezione del patrimonio attraverso l'istruzione, una maggiore consapevolezza e una migliore regolamentazione.

Rafforzare l'istruzione sulla conservazione del patrimonio e la lotta contro il saccheggio di siti archeologici e il traffico illecito di beni culturali

Formazione degli insegnanti:

- Inserire questi temi nella formazione iniziale e continua degli insegnanti.
- Sviluppare materiali di formazione interattivi e digitali (MOOC).
- Promuovere le buone pratiche di formazione (condivisione di esperienze, tavole rotonde o conferenze mirate, casi di studio, ecc.).
- Incoraggiare la ricerca accademica per insegnare questi argomenti in modo più efficace.

Integrare queste tematiche nei programmi scolastici:

- Inserire argomenti correlati alla lotta contro il saccheggio e il traffico illecito di beni culturali all'interno dell'istruzione degli studenti.
- Includere esempi di oggetti trafugati e opere d'arte rubate nei libri di testo scolastici.
- Utilizzare in classe le risorse educative del progetto PITCHER.
- Incoraggiare approcci interdisciplinari (storia, arti, scienze, ecc.).
- Aggiungere il tema dei beni culturali alle competenze e alle responsabilità del personale ispettivo scolastico.

Inserire questi temi nella formazione professionale e universitaria:

- Formare i futuri professionisti nei settori dei lavori pubblici, dell'edilizia e dell'agricoltura sulla protezione del patrimonio (legislazione e buone pratiche nelle scoperte archeologiche).
- Inserire sistematicamente l'insegnamento sulla protezione del patrimonio, comprese le problematiche relative al saccheggio e al traffico illecito, nei programmi di laurea triennale e magistrale per i futuri professionisti in archeologia, musei e mercato dell'arte.
- Sensibilizzare le forze dell'ordine su questi argomenti, al di là degli uffici specializzati già operativi (formazione iniziale e continua).

Incoraggiare la collaborazione tra istituzioni educative e gli stakeholder del patrimonio culturale:

- Promuovere partnership tra scuole, università, musei, siti archeologici e forze dell'ordine per arricchire i programmi educativi.
- Promuovere progetti transnazionali per sviluppare risorse condivise e coinvolgere le scuole partner del progetto PITCHER per avviare queste partnership.

Aumentare la consapevolezza del saccheggio dei siti archeologici e del traffico illecito di beni culturali

Sensibilizzare le giovani generazioni al di fuori dell'ambiente scolastico:

- Fornire informazioni su questi argomenti attraverso i musei e i siti archeologici, con contenuti predisposti su misura per i giovani.
- Incoraggiare eventi che consentano ai giovani di riflettere e agire sulla rappresentazione del patrimonio condiviso, ispirandosi all'evento "Museomix".
- Rafforzare la collaborazione tra istituzioni culturali e centri sociali, ospedali, prigioni, associazioni, ecc., per raggiungere i giovani che non vanno più a scuola.
- Avviare campagne di sensibilizzazione su larga scala, tramite piattaforme di social media popolari tra i giovani (per esempio Instagram, TikTok, YouTube).

Mobilizzare la scuola per sensibilizzare le comunità locali:

- Incoraggiare attività ed eventi per aiutare studenti e comunità locali a comprendere l'importanza della conservazione del patrimonio. Per esempio, proporre il tema della lotta al traffico illecito di beni culturali durante eventi come le "Giornate europee del patrimonio", le "Giornate europee dell'archeologia", la "Notte europea dei musei" e coinvolgere i giovani sfruttando le risorse di PITCHER.
- Rendere il 14 novembre la "Giornata internazionale contro il traffico illecito di beni culturali" (proposta dall'UNESCO), un evento europeo modellato sulle "Giornate europee del patrimonio", che si estende su più giorni consecutivi, con un giorno dedicato specificamente al pubblico scolastico.

Modernizzare le normative per proteggere meglio le generazioni più giovani e il patrimonio culturale

- Vietare la vendita di metal detector ai minori: nel breve termine, vietare la vendita di metal detector progettati come giocattoli per bambini, nonché la vendita di tutti i metal detector ai minori.
- Creare uno status di whistleblower specifico per il patrimonio culturale per i ragazzi: fornire un quadro giuridico adeguato e sicuro affinché i giovani possano denunciare atti di saccheggio o traffico illecito, con il supporto di tutor adulti e forme di riconoscimento e di apprezzamento.

<https://www.pitcher-project.eu/>



Il progetto *PITCHER* è stato finanziato con il sostegno dell'Unione Europea e dell'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ (Grant Agreement 2021-1-FR01-KA220-SCH-000032674). Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e l'Unione Europea e l'Agenzia Nazionale Francese per il Programma

Erasmus+ non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.